

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 26 - numero 5713 di Martedì 15 ottobre 2024

Lavoro da remoto e ibrido: come gestire la sicurezza in ogni luogo?

Un documento dell'Agenzia europea EU-OSHA si sofferma sul lavoro da remoto e ibrido. Come gestire la sicurezza e la salute ovunque? Focus sui vantaggi e rischi per la salute e sicurezza e sui problemi degli ambienti di lavoro virtuali.

Bilbao, 15 Ott ? Come ricordato in molti nostri articoli e interviste, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) sta conducendo in questi anni una campagna, la campagna " Lavoro sano e sicuro nell'era digitale", per aumentare la consapevolezza delle implicazioni e conseguenze, per la sicurezza e la salute sul lavoro, dell'uso delle **tecnologie digitali**.

Uno degli ambiti prioritari su cui la campagna si sviluppa, come ricordato anche nell'intervista " Lavoro sano e sicuro nell'era digitale: come si svilupperà la nuova campagna?", riguarda il **lavoro da remoto** e il **lavoro ibrido**.

In questo caso l'obiettivo è quello di promuovere politiche uniformi negli Stati membri dell'UE, favorire valutazioni dei rischi accurate e implementare misure preventive per garantire ambienti di lavoro sicuri anche al di fuori dei locali aziendali.

Per poter approfondire il tema del lavoro da remoto e ibrido presentiamo un documento prodotto dall'Agenzia europea, in lingua inglese, dal titolo "**Remote and hybrid work: managing safety and health anywhere**" (*Lavoro remoto e ibrido: gestire la sicurezza e la salute ovunque*).



Remote and hybrid work: managing safety and health anywhere

Key points

- Remote work, in particular home-based work, has been boosted by the COVID-19 pandemic.
- Hybrid work, which combines work performed remotely and at the employer's premises, has become increasingly common in the aftermath of the pandemic.
- Even though it has several advantages, remote work may also negatively affect workers' health due to the extensive use of digital technologies.
- It is crucial to identify and address occupational safety and health (OSH) risk factors related to remote and hybrid work.
- A clear policy that sets out provisions on remote and hybrid work combined with education and training of employees and managers are key for safe and healthy remote and hybrid working conditions.

Safe and healthy work in the digital age

The European Agency for Safety and Health at Work (EU-OSHA) is running the 2023-2025 Europe-wide Healthy Workplaces Campaign (HWC) to raise awareness of the implications of the use of digital technologies for safety and health at work. If designed, implemented, managed and used in line with a human-centred approach, digital technologies can be safe and productive. As the use of these technologies at work continues to increase and their impact on work and workplaces is still not fully understood, it is important to gain an understanding on how to fine-tune strategies that promote and protect workers' safety and health.

© ECHA 2023

L'articolo di presentazione del documento si sofferma sui seguenti argomenti:

- Telelavoro e lavoro ibrido: le differenze e i punti chiave
- Lavoro da remoto e ibrido: i vantaggi e rischi per la salute e sicurezza
- Lavoro da remoto e ibrido: i problemi degli ambienti di lavoro virtuali

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0869] ?#>

Telelavoro e lavoro ibrido: le differenze e i punti chiave

Il documento ricorda che le **tecnologie digitali** consentono alle persone di lavorare a distanza, cioè lontano dai locali del datore di lavoro, per una parte o per la maggior parte del tempo lavorativo. E quando il lavoro a distanza viene svolto a casa, si parla, generalmente, di telelavoro.

Se durante la pandemia da COVID-19, il **telelavoro** è diventato molto diffuso, il **lavoro ibrido**, che consiste nella combinazione di lavoro a distanza e presso la sede del datore di lavoro, ha guadagnato popolarità dopo l'emergenza.

Il documento sottolinea alcuni **punti chiave** ricordando, ad esempio, che:

- sebbene presenti diversi vantaggi, il lavoro a distanza può anche **influire negativamente sulla salute dei lavoratori** a causa dell'ampio uso delle tecnologie digitali;
- è fondamentale identificare e affrontare i **fattori di rischio** per la sicurezza e la salute sul lavoro (SSL) legati al lavoro remoto e ibrido;
- una politica chiara che stabilisca le disposizioni sul lavoro remoto e ibrido, unita alla formazione e all'addestramento dei dipendenti e dei dirigenti, è fondamentale per garantire condizioni di lavoro remoto e ibrido sicure e salutari.

Lavoro da remoto e ibrido: i vantaggi e rischi per la salute e sicurezza

Veniamo alle **implicazioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori**.

Innanzitutto si ricorda che il lavoro a distanza e il lavoro ibrido presentano diversi **vantaggi**.

Ad esempio il lavoro svolto da casa consente di risparmiare tempo e stress grazie alla riduzione dei tempi di pendolarismo verso l'ufficio, permette un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata e favorisce una maggiore produttività e concentrazione.

Tuttavia, il telelavoro è anche associato a un aumento della sedentarietà, ad un aumento della "pressione del tempo", a orari di lavoro più lunghi e all'isolamento sociale. E ciò può avere un impatto negativo sulla salute dei lavoratori e contribuire allo sviluppo o all'aumento di disturbi muscoloscheletrici, come dolori al collo, ai polsi e alle dita, dovuti probabilmente a un'errata configurazione delle apparecchiature.

Inoltre, le condizioni di scarsa illuminazione possono causare affaticamento degli occhi e altre conseguenze negative.

Senza dimenticare che il lavoro da casa può anche avere effetti diversi sui lavoratori, spesso lavoratrici, con responsabilità di cura all'interno del domicilio. E questi rischi si acquisiscono quando l'esposizione alle tecnologie digitali è prolungata a causa di orari di lavoro prolungati e di un carico di lavoro eccessivo che impedisce di fare pause.

Si segnala che in termini di rischi psicosociali, l'uso delle tecnologie digitali è stato collegato a un fenomeno chiamato **tecnostress**. E, in ogni caso, l'adattamento alle tecnologie in continua evoluzione può provocare nei lavoratori da remoto stati di ansia e stanchezza.

Il lavoro con le tecnologie digitali può contribuire anche a episodi di "presenzialismo", ad esempio quando i lavoratori tendono a continuare a lavorare anche nei periodi in cui non si sentono bene, evitando di mettersi in malattia.

Infine altri potenziali pericoli sono legati all'esposizione prolungata agli schermi, che è stata associata a mal di testa e affaticamento degli occhi.

Lavoro da remoto e ibrido: i problemi degli ambienti di lavoro virtuali

Il documento ricorda che l'uso delle tecnologie digitali genera **ambienti di lavoro virtuali** in cui i lavoratori interagiscono.

Purtroppo questi ambienti virtuali sono connessi anche a **rischi specifici** per la salute e la sicurezza.

Ad esempio, attraverso questi spazi virtuali si può essere vittime di **cyberbullismo** o di **attacchi informatici**, soprattutto se manca un'adeguata formazione sull'uso sicuro degli strumenti tecnologici. Anche gli attacchi di *phishing* e le **truffe** sono esempi di rischi che possono essere dannosi per la salute mentale dei lavoratori, aumentando i livelli di stress.

Rimandiamo alla lettura integrale del documento che si sofferma anche su vari altri aspetti:

- i rischi specifici del lavoro ibrido
- la valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro remoti
- come ottenere un lavoro remoto e ibrido sicuro

Tiziano Menduto

[Il link al sito della campagna "Lavoro sano e sicuro nell'era digitale".](#)

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

[Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, "Remote and hybrid work: managing safety and health anywhere", scheda relativa alla campagna 'Lavoro sano e sicuro nell'era digitale', edizione 2024.](#)



Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it